

Servizio Nazionale per la Valutazione Rilevazione 2004-2005

a cura di Giacomo Elias
Presidente dell'INVALSI

MIUR, Trastevere
Roma 9.11.2005

Benvenuto

- Buon giorno e grazie per essere qui.
- Oggi presentiamo i dati salienti nazionali della valutazione 2004-2005 delle scuole effettuata tra la fine di aprile e i primi di maggio 2005 dal Servizio Nazionale di Valutazione (SNV), gestito dall'INVALSI.
- Per la prima volta la valutazione ha interessato tutte le scuole del primo ciclo.
- Il rapporto completo sarà pubblicato entro la fine dell'anno sul sito: **www.invalsi.it**

Scopo della valutazione nazionale

- Misurare il grado di raggiungimento dei livelli di conoscenze ed abilità di cui alla legge 59/2004.
- Attivare nelle scuole un processo di miglioramento continuo, fornendo loro tempestivamente indicazioni sui livelli di apprendimento raggiunti in paragone con le medie nazionali, regionali e provinciali.
- Raccogliere altre informazioni per conoscere lo stato complessivo della scuola italiana attraverso il “questionario di sistema”, che in questa occasione ha approfondito per il primo ciclo le tematiche relative all'attuazione della riforma.

Avvertenza: validità dei risultati

- Sebbene i risultati della rilevazione presentino alcune analogie con quelli delle precedenti sperimentazioni, non è ancora possibile eseguire confronti tra anni diversi (diacronici) perché le prove non sono equivalenti.
- Ciò nonostante, le conoscenze e le abilità provate per ogni disciplina costituiscono un buon punto di riferimento per il lavoro di miglioramento continuo a cura delle singole scuole e classi, materia per materia.

Partecipazione

- Con l'avvio della riforma la partecipazione è diventata **cogente** per le scuole del I ciclo, mentre è rimasta volontaria per quelle del II.
- Hanno partecipato circa **15.070 scuole** (circa 11.300 istituzioni), per un totale di **106.057 classi**, **2.089.829 studenti** e **272.897 insegnanti**.
- In particolare, hanno partecipato **tutte le scuole del I ciclo meno**, a seguito di situazioni conflittuali, **40 scuole primarie** statali e paritarie (0,54%) e **22 scuole secondarie** di I grado statali e paritarie (0,39%).

Il modello adottato

Il modello di valutazione adottato considera due livelli di responsabilità, **centrale** (Ministero) e della **singola scuola**, e due tipi di valutazione:

- **esterna**, attuata dal Ministero con **prove di apprendimento** somministrate agli alunni e con un **questionario di sistema** rivolto alle istituzioni scolastiche;
- **interna**, di competenza delle scuole che elaborano i risultati della valutazione esterna per adottare eventuali azioni correttive.

Prove di apprendimento

- Le prove d'apprendimento consistono in quesiti accompagnati da risposte chiuse, tra le quali l'allievo deve individuare quella esatta.
- Le prove, secondo la direttiva del Ministro, hanno riguardato le discipline **Italiano, Matematica e Scienze, e i livelli scolastici II e IV primaria, I secondaria di primo grado, I e III secondaria di secondo grado.**
- La somministrazione è avvenuta con tre modalità: **su supporto cartaceo (94%), su supporto informatico (1%) e mista (5%).**
- Per la III secondaria di II grado le prove hanno tenuto conto dei vari indirizzi; in Matematica e in Scienze sono state proposte due forme della stessa prova: di alfabetizzazione (A) e specialistica (B).

Prove di apprendimento (segue)

- I quesiti sono stati **costruiti rispetto a un numero limitato di conoscenze ed abilità ritenute irrinunciabili, acquisite nel biennio precedente**, tenendo conto sia delle indicazioni nazionali per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, sia dei programmi in vigore solitamente svolti.
- I quesiti, preparati da esperti e da docenti della scuola (aumentati da questa edizione), sono stati strutturati in modo da **sollecitare una riflessione piuttosto che risposte meccaniche**.
- Si è applicata la ricorsività: **gli stessi temi sono stati proposti nei diversi livelli di scuola con un approfondimento sempre maggiore**.

Restituzione dei dati alle scuole

- Tutte le scuole hanno ricevuto via internet i risultati delle prove, tenutesi tra fine aprile e inizio maggio, entro lo scorso 30 settembre.
- Ciascuna scuola ha potuto accedere solo ai propri dati (aggregati per scuola e per classe), che da oggi potrà confrontare con le medie nazionali, regionali e provinciali al fine di decidere le azioni correttive da assumere.
- Per le scuole secondarie di II grado, a causa della partecipazione volontaria, è stato realizzato un campione probabilistico nazionale, per fornire anche ad esse un riferimento.

I risultati nazionali: scuola primaria

- I bambini di II hanno risposto alle domande senza difficoltà: il miglior risultato si è ottenuto in Italiano.
- In IV le prestazioni migliori hanno riguardato: in Italiano il testo narrativo, in Scienze l'area tematica "Uomo/Ambiente", in Matematica la "Geometria" (meglio del "Numero").
- In IV si ha uniformità di prestazioni per area geografica in tutte le discipline e in entrambi i livelli non vi sono differenze significative fra maschi e femmine.
- In II gli alunni in anticipo sono passati dal 4% dell'anno scolastico 2003-04 all'8%.

I risultati nazionali: I secondaria di I grado

- Le prove sono apparse equilibrate e i risultati rispecchiano il livello di transizione del ciclo scolastico.
- La differenza tra le prestazioni dei maschi e delle femmine è esigua e riguarda solo le prove di Italiano e Scienze.
- In Italiano le prestazioni migliori si hanno nel testo narrativo e nella “Comprensione del testo”.
- In Matematica non vi sono differenze significative tra “Numero” e “Geometria”.
- In Scienze, le prestazioni migliori si hanno nell’area tematica “Uomo/ Ambiente”, mentre le peggiori nell’area tematica “Trasformazioni”.

I risultati nazionali: I secondaria di II grado

- Le prestazioni dell'istruzione classica sono migliori in tutte le prove.
- I licei presentano la percentuale più bassa di ritardi (5% della popolazione) e la più alta di anticipi (7%).
- Nella professionale si riscontra il 30% di studenti in ritardo, l'1% in anticipo e il 69% regolare.
- In Italiano i risultati migliori si riscontrano nel testo narrativo e nella "Comprensione del testo"; in Matematica nelle aree di contenuti "Numero" e "Dati e previsioni"; in Scienze nell'area tematica "Scienze della Terra".
- Emerge la differenza fra femmine e maschi (meglio le femmine) in Italiano e Matematica.

I risultati nazionali: III secondaria di II grado

- Le prestazioni dell'istruzione classica sono migliori in tutte le prove.
- Essa presenta la percentuale più bassa di ritardi (9%) e la più alta di anticipi (5%), mentre nella professionale, che ottiene i risultati più bassi, si riscontrano il 36% di ritardo e il 2% di anticipo.
- Le femmine sono migliori dei maschi in Italiano.
- In Italiano i risultati migliori si riscontrano nei testi di tipo espositivo-argomentativo e nella "Comprensione particolare del testo", le peggiori in "Comprensione globale" ed in "Morfosintassi ed aspetti retorici".

I risultati nazionali: III secondaria di II grado (segue)

- Nella prova A di Matematica (diretta agli indirizzi privi di insegnamento specialistico - classico, linguistico, professionale) le prestazioni migliori si hanno in “Numero e Algebra” e le peggiori in “Geometria”, ad eccezione dell’istruzione artistica.
- Nella prova B di Matematica (destinata agli indirizzi con insegnamento specialistico - scientifico, tecnologico, Iti) le prestazioni migliori si hanno in “Numero e Algebra” e in “Dati e Previsioni”, le peggiori in “Relazioni e Funzioni”.
- Nella prova A di scienze (destinata agli indirizzi con poche ore di Scienze nel biennio) i migliori risultati si hanno per la “Fisica”.
- Nelle scuole cui è stata assegnata la prova specialistica (scientifici tecnologici, tecnici) i risultati migliori sono stati ottenuti in “Biologia”.

L'effetto perverso dei ritardi

- Si ritiene utile evidenziare che **il ritardo medio cresce, con effetti penalizzanti sulle prestazioni, man mano che si sale di ordine scolastico:**
 - 2% della II primaria;
 - 3% della IV primaria;
 - 8% della I secondaria di I grado;
 - 13% della I secondaria di II grado;
 - 19% della III secondaria di II grado.
- **Questo significa che devono essere potenziati i corsi di recupero.**

Finalità del questionario di sistema

- Descrivere le azioni messe in essere dalle istituzioni scolastiche a seguito della valutazione della qualità del servizio scolastico.
- Approfondire per il primo ciclo le tematiche relative all'attuazione della Riforma, evidenziando e cogliendo le scelte e i processi decisionali che le istituzioni scolastiche hanno assunto o avviato.
- Al questionario ha risposto il 70% degli istituti del primo ciclo (8% di paritari) e circa il 62% dei partecipanti del secondo ciclo.
- Alcune risposte stanno ancora arrivando.

Sintesi dei risultati: attuazione della Riforma

- Il 94% circa dei rispondenti appartenenti al primo ciclo (92% per le paritarie) ha assunto iniziative collegate alla Riforma, coinvolgendo famiglie, docenti, personale della scuola e soggetti sociali.
- Tra queste iniziative il 58% ha riguardato la scelta delle attività facoltative/ opzionali per ciascun allievo, il 47% incontri con l'équipe docente e il 44% interazioni con il docente coordinatore tutor.
- Il 76% delle scuole dell'infanzia e primarie rispondenti hanno accolto le iscrizioni anticipate, con punte dell'88% nei circoli didattici statali e dell'80% negli istituti con più ordini paritari.

Riforma: Profili e Piani di Studio Personalizzati

Scuole che hanno provveduto a:	Primarie %	secondarie di 1° grado %
ridefinire il POF rispetto al nuovo mandato istituzionale della scuola	95	96
individuare e dichiarare le strategie che la scuola mette in atto per promuovere il raggiungimento del Profilo	89	90
orientare l'individuazione degli Obiettivi formativi per la progettazione delle Unità di Apprendimento	93	91
orientare la definizione dei criteri per la compilazione del Portfolio delle competenze	88	88

Riforma: insegnamenti facoltativi/opzionali

- Tra le rispondenti, l'86% delle statali e il 68% delle paritarie dedica fino a 3 ore settimanali agli insegnamenti facoltativi/opzionali.

Tipo di attività (incluso recupero)	statali %	Paritari %
collegate a italiano, storia e geografia	77	67
collegate a matematica e scienze	61	50
collegate alle lingue straniere	56	61
artistiche ed espressive	74	83
motoria	42	51

Riforma: assegnazione delle funzioni tutoriali

La percentuale di istituzioni rispondenti che hanno assegnato le funzioni tutoriali corrisponde al 45% del totale.

<i>Tipologia scolastica</i>	Unico docente per classe	Più di un docente per classe
Statali		
primaria	47%	45%
secondaria di 1° grado	61%	19%
istituti con più ordini	64%	41%
Paritarie		
primaria	6%	6%
secondaria di 1° grado	20%	20%
istituti con più ordini	9%	9%
Totale per tutti gli istituti	62%	35%

La rilevazione 2005-2006

- Attualmente è in corso la procedura per la rilevazione 2005/06, che, nel rispetto della legge, avverrà da ora in poi all'inizio dell'anno scolastico.
- La somministrazione delle prove sarà effettuata in tutti gli ordini di scuola nelle seguenti date:
 - Italiano: 29/11/2005;
 - Matematica: 30/11/2005;
 - Scienze: 01/12/2005.
- Il questionario di sistema verrà inviato alle istituzioni scolastiche nel mese di marzo 2006.

Cosa stiamo facendo per migliorarci

- Per migliorare le proprie prestazioni operative l'INVALSI ha già **potenziato il proprio sistema telematico** in collaborazione con il MIUR.
- Per incrementare le proprie capacità tecnico-scientifiche l'INVALSI ha lanciato un **programma nazionale di ricerca dotato di un finanziamento di 1 milione di euro**.
- Per assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'Istituto è **però urgente la sistemazione del personale**, tutt'ora comandato dal MIUR o precario.
- Rimane aperto il problema della significatività delle prove in mancanza di standard nazionali su cui dovrebbero essere contruite e tarate.

Ringraziamenti

Concludendo, a nome dell'INVALSI e mio personale, desidero ringraziare:

- il personale INVALSI coinvolto nell'operazione e, in particolare, Anna Maria Caputo e Roberto Melchiori,
- i numerosi esperti che hanno provveduto alla preparazione dei quesiti,
- le istituzioni scolastiche che hanno partecipato,
- gli insegnanti coordinatori e somministratori,
- le Direzioni Generali Centrali e Regionali del MIUR,
- il Ministro Letizia Moratti e il Sottosegretario On. Valentina Aprea per la fiducia ed il sostegno accordatici,
- tutti i presenti.